

# Rossi: ora lavoriamo per spostare i traghetti



► «Ancona Open svolta storica, la variante al Prg per togliere tutte le reti»

## IL WATERFRONT

Ancona Open il giorno dopo. Quando all'emozione fa seguito la razionalità. Il nuovo piano di riassetto del porto presentato giovedì al Ridotto del Teatro delle Muse entusiasma e convince ma non placa le necessità di operatori dello scalo, associazioni di categoria e cittadini. Alberto Rossi, presidente di Frittelli Marittime rilancia la proposta di variante al piano del porto per trasferire anche i traghetti passeggeri nella nuova darsena, liberando l'intero scalo dalle reti. Cna chiede azioni immediate perché «Ancona arrivi preparata al 2017 e non disperda il potenziale di turisti che possono dare ossigeno all'economia locale, perché sia ospitale e dia urbanisticamente l'idea di continuità».

La scossa di Ancona Open si è sentita dopo anni di immobilità. Ma restano i punti di domanda. Dal 2015, addio alle reti di fronte all'arco di Traiano, ma le barriere della security continueranno a imprigionare buona parte dello scalo per consentire l'attracco dei traghetti. Così Alberto Rossi rilancia l'idea di spostare oltre a quelle commerciali anche le navi passeggeri nella nuova darsena. «L'opera-

zione - spiega il presidente dei Frittelli Marittime - consentirebbe davvero ad Ancona di riappropriarsi del suo porto storico e del suo mare, liberandolo interamente dalle reti. L'attuale piano del porto non prevede tale trasferimento, ma credo si possa utilizzare una variante per prevederlo. Il progetto Ancona Open - continua - rappresenta una svolta storica per Ancona e il suo porto, ma per realizzarlo occorrerà comunque rimettere mano al piano del porto. Allora perché non agire in una visione complessiva di waterfront? Ora ci sono tutte le condizioni, per capacità di dialogo tra istituzioni e competenze».

Da mare a terra. Ci si interroga sul collegamento porto-città e sullo sviluppo delle attività economiche locali. Sul primo punto l'assessore Ida Simonella giorni fa ha parlato di una riconversione dell'area del Nautico in una zona funzionale alle nuove attività a cui saranno destinate le banchine del molo Rizzo, mentre il sindaco ha sottolineato la prossima messa in funzione dell'ascensore che collegherà a piazza Stracca.

Nuovo riassetto del porto accolto con favore da Confcommercio e Cna. «Una grande opportunità economica perché punta ad aumentare i flussi turistici» per il direttore di Confcommercio Polacco. «Progetto ambizioso - afferma Cna -, ma in attesa che venga avviato si deve capire come non disperdere il potenziale flusso di turisti. Individuare punti informativi, pensare a navette che colleghino i punti di imbarco della città, un circuito lineare che collega il porto al Passetto e alla vecchia città dorica con cartelli in lingua italiana ed inglese. Questo può essere l'inizio di un percorso che in vista di un nuovo porto apre la città e la rende accogliente».

Agnese Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, l'ipotesi del nuovo terminal crociere all'Arco di Traiano. Sotto, Alberto Rossi che chiede di pensare anche al trasloco dei traghetti. In basso, Giorgio Pavani, portavoce dell'associazione Vista Mare



## Pavani: ma il terminal crociere sia pensato anche per gli anconetani

### LE REAZIONI

«Il primo passo il ritorno delle crociere e la rimozione delle prime reti, ma non ci si dimentichi dei cittadini». Vista Mare, l'associazione culturale che un anno fa ha aperto il dibattito sul recupero del waterfront e l'abbattimento delle reti, mobilitando migliaia di persone all'iniziativa dei pesci da appendere alle barriere della security, auspica che il progetto Ancona Open non si fermi al trasferimento del terminal crociere. Spiega Giorgio Pavani, portavoce dell'associazione. «Abbiamo visto il progetto presentato ieri (giovedì, ndr) in anteprima e in un primo momento non possiamo negare di essere rimasti delusi. Dopo la grande mobilitazione popolare scatenata dall'iniziativa

di Pesci oltre la rete, che ha innescato anche un certo attivismo da parte delle istituzioni sul tema waterfront, abbiamo lanciato un concorso di idee per ridisegnare il molo Rizzo che pensavamo come una grande piazza da far vivere alla città. Un polo attrattivo che richiamasse persone. Capiamo - continua Pavani - l'esigenza di far fronte all'emergenza crociere, una risorsa economica che Ancona non può permettersi di perdere, ma le crociere attracche-



VISTA MARE HA LANCIATO IL CONCORSO DI IDEE PER POTER RIDISEGNARE IL MOLO RIZZO

ranno in porto solo il fine settimana e per una decina di ore, cosa sarà di quello spazio grande una volta e mezzo piazza Cavour per il resto del tempo? Crediamo - aggiunge ancora - che in questo momento non possa mancare una visione di insieme e che rimodulato, tenendo presente della nuova situazione, il concorso di idee possa essere comunque utile perché il molo Rizzo, oltre che da turisti e crocieristi, sia fruito anche dagli anconetani e per far questo occorre farlo diventare un polo di attrazione».

E Vista Mare continua a sfornare idee. Alcune di queste saranno presentate l'11 aprile in un convegno dedicato al waterfront. Tra i relatori l'ex assessore all'urbanistica Paolo Pasquini.

A.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO  
«GRANDE CHANCE ECONOMICA»  
CNA: TURISMO,  
BISOGNA ARRIVARE  
PREPARATI AL 2017